DISCORSO DEL CAPO DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO
GIURAMENTO 87° CORSO VIGILI DEL FUOCO
S.C.A. 3 LUGLIO 2020

COMANDANTE DIA IL RIPOSO.

Signor Ministro, Signor Vice Ministro, Signor Sottosegretario, Signor Capo Dipartimento, autorità, colleghi, benvenute e benvenuti alle Scuole Centrali Antincendi, storica casa dei Vigili del fuoco.

A voi tutti, cari allievi dell'87° corso che oggi presterete il giuramento, rivolgo il mio più affettuoso "ben ritrovati", per alcuni virtualmente, nel luogo in cui, mesi fa, avete iniziato una fondamentale esperienza formativa che, purtroppo, è stata segnata da un evento senza precedenti. Un evento che ha sconvolto le vite di tutti.

Oggi ripartiamo da qui, con Voi che, presenti fisicamente o a distanza, condividete l'entusiasmo di rompere le righe dello schieramento per andare a prestare soccorso nel mondo reale. In quel mondo già provato da tante insidie, e divenuto ora ancor più fragile a causa dell'incertezza generata dalla pandemia.

Care ragazze e cari ragazzi, il nostro è un mestiere unico, che però richiede fatica e si alimenta dei valori più alti.

Perciò, la formula del giuramento che state per pronunciare non sia solo un insieme di parole, ma diventi la spinta che sosterrà ogni giorno il vostro leale impegno nei confronti della gente e delle Istituzioni. Onorate la vostra divisa sempre.

In questi miei 36 anni di carriera sono sempre stato convinto che ciò che rende grande il Corpo Nazionale siano proprio le donne e gli uomini dei Vigili del fuoco. Questa mia convinzione, durante l'emergenza Covid 19, è stata nuovamente

confermata. Ciascuno di Voi, di noi infatti è una tessera unica, bella ma poco significativa da sola, ma che diventa importante nel comporre il bel mosaico che è il nostro amato Corpo.

Siete stati tutti speciali. Ognuno fondamentale a suo modo, ognuno con il proprio timore e con le proprie titubanze davanti ad un nemico sconosciuto. Ma sempre, dico sempre, senza se e senza ma, pronti ad agire per il bene comune.

Un grazie anche ai nostri medici interni ed esterni, a loro va la mia stima.

Siamo stati testimoni durante questo lock down di tanti cambiamenti e assistiamo adesso alla ripresa di un Paese che, pian piano, vuole tornare a vivere, cogliendo anche le nuove, diverse opportunità che questa delicata situazione può offrire.

Noi ci siamo: con l'entusiasmo di sempre, con la voglia di migliorarci e con dentro al cuore anche quei colleghi che non ce l'hanno fatta e coloro che piano piano rientrano alla normalità.

In questo periodo, per altro, abbiamo sempre lavorato, ma ora riprendiamo anche la formazione, a fare i concorsi, a riattivare appieno tutte le nostre attività.

Riprendiamo con la consueta grinta: quella dell'ing. Occhiuzzi, già a capo di questa struttura, dell'ing. Novello e dell'ing. Caciolai, esemplari nel gestire l'emergenza di queste Scuole.

La grinta anche del nuovo Direttore Centrale per la formazione, ing. Vallefuoco, a cui rivolgo il più cordiale "benvenuto" e buon lavoro.

E poi, consentitemi di ringraziare il Prefetto Mulas, con il quale abbiamo condiviso ogni momento, anche il più difficile, del tratto di strada sin qui percorso insieme denso però di tanti traguardi raggiunti.

Questo è l’ultimo giuramento al quale prende parte nella sua veste di Capo Dipartimento e, per tale motivo, lo inviterei a dirci qualche parola.

Giovani colleghi, ci auguriamo che questa giornata rappresenti simbolicamente il segno tangibile del ritorno alla nostra straordinaria normalità, e a Voi tutti l’augurio di diventare degni protagonisti della entusiasmante storia del Corpo Nazionale.

Viva l’Italia, viva i Vigili del fuoco!